Anno XXII. Lunedì 19 Aprile 1869 N. 69

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 15 Aprile nella sua parte ufficiale contiene:

La legge colla quale il Governo del re è autorizzato a dare piena ed intiera esecuzione alla convenzione postale tra l'Italia e la Prussia.

Il testo della suddetta convenzione.

Regio decreto che sopprime i comuni di Tornavento e Sant'Antonio aggregandoli a quello di Lonate Pozzuolo.

Regio decreto che costituisce e riconosce come stabilimento di pubblica utilità il Comizio agrario del circondario di Urbino, provincia di Pesaro e Urbino.

Regio decreto che approva il regolamento deliberato dal Consiglio provinciale di Catania.

Nomine, disposizioni e decorazioni.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 16 Aprile 1869

Presidenza *Restelli* V. Pres.

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 colle forme solite.

Ricci. Chiede la parola per rivolgere una domanda al Ministero degli esteri. Egli vuol sapere qualche cosa della *Teresa*. La *Teresa* è quella nave genovese a bordo della quale si ammutinarono i *coolies* nei mari della China. L'oratore domanda che i documenti relativi a quell'atto di pirateria ed alle trattative col governo chinese per la riparazione, siano comunicati alla Camera.

Menabrea consente.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati nella seduta di ieri.

I tre progetti sono adottati.

È all'ordine del giorno il progetto di legge sull'amministrazione del patrimonio dello Stato, e sulla contabilità generale modificato dal Senato.

Dopo poche parole dell'on. *Sanguinetti*, la Camera passa senza discussione alla votazione degli articoli del progetto, i quali sono tutti approvati colle modificazioni introdotte dal Senato.

Dopo l'approvazione degli articoli, vien data lettura d'un ordine del giorno lungo e chiaro come la notte di San Silvestro. In esso si dettano in nove paragrafi le avvertenze colle quali dev'essere applicata la legge.

Sanguinetti fa un lungo discorso fra la impazienza e le interruzioni della Camera per escludere l'ordine del giorno col quale insomma, egli dice si verrebbe ad introdurre per la finestra alcuni criteri i quali furono messi alla porta dal Senato. Tutta la Camera ad un certo punto grida ai voti. Sanguinetti segue ancora un poco, poi finisce.

Voci: Ai voti, ai voti.

D'Ondes Reggio. Si oppone alla chiusura, probabilmente perchè non vuole che oggi si voti l'altra legge che assoggetta i chierici alla leva. D'Ondes Reggio sostiene che l'ordine del giorno modifica lo spirito della legge quale il Senato l'ha votata; non comprende come il Ministro l'abbia accettato.

Digny. Dichiara dover protestare contro le parole dell'on. D'Ondes, le quali tenderebbero a far credere che egli voglia d'accordo colla Commissione introdurre per soperchieria le disposizioni tolte dal Senato, e protesta altamente. (*Bravo*) Dice come esso ha accettato lealmente le modificazioni del Senato, e lo prova.

Restelli. Con non minor forza protesta contro l'insinuazione dell'on. D'Ondes, il quale forse non ha letto tutta la relazione, e fa ampie dichiarazione in questo senso. Vorrebbe continuare nella sua difesa, ma la Camera gli fa comprendere che non crede ve ne sia bisogno.

D'Ondes per fatto personale, dice che il relatore non ha letto lo Statuto. (*Rumori*) Esso dice che io non leggo gli atti della Camera, io gli dico che se avesse letto lo Statuto non avrebbe fatto una proposta che fa occupare la Camera in una cosa vana.

Presidente. Dice non poter lasciar passare queste parole, e ammonisce l'oratore.

Sanguinetti, Apollo, vorrebbe parlare per fatto personale, ma le personalità gli spiacciono e se ne astiene. (*Bravo! bravo*).

Poi la Camera approva partitamente l'ordine del giorno. I varii punti dell'ordine sono approvati a grande maggioranza. A un certo punto l'on. *Sanguinetti* domanda la contro prova su una votazione. Alla contro prova il *solo* Sanguinetti si alza.

Il *Presidente*, fra l'ilarità universale, chiede all'on. Sanguinetti se è soddisfatto.

Morelli Salvatore. Chiede interpellare il Ministro degli esteri sulla condotta dell'agente diplomatico italiano in Bukarest verso 500 operai nazionali che lavorano ad una ferrovia.

Menabrea. Chiede che la interpellanza sia rinviata. La Camera si occupa ora di affari di maggiore importanza.

L'interpellanza è rinviata.

Si passa a discutere la legge che toglie ai chierici l'esenzione dalla leva.

Lamarmora. Combatte il progetto perchè lo crede nocivo ed inopportuno. Dice che nel 1852 egli propose la legge attuale sul reclutamento, la quale determina il numero dei chierici che si danno esentare dalla leva, e che la sua proposta fu fatta per assicurare il servizio religioso. Dice che fu contrario alla proposta Dalla Rovere colla quale come oggi si voleva abolire l'esenzione. Deplora grandemente che una corrente di idee perniciose abbia portato gli spiriti a credere che si debba muover guerra a *tutto* il clericato. La Camera avrebbe ben altre cose più serie da trattare. La massima che la guerra ai nemici si debba fare con tutti i mezzi, egli non la divide. Si rammenta d'una massima letta: che le nazioni debbono farsi il più gran bene in pace e il minor male in guerra — non sa ove abbia letta questa massima, ma uno dei tanti dotti della Camera ne troverà la fonte. Ma si crede poi con questa legge far male al nemico?

Voci: No, no.

Lamarmora. Il male ce lo faremo a noi! (*Interruzioni*).

Presidente. Prega la sinistra a non interrompere.

Lamarmora. Dichiara che in tutta la sua vita ha liberamente pensato e liberamente osservato. La sua osservazione gli ha provato che le teorie di ateismo e di materialismo hanno fatto meno progresso di quello che si crede. (*Ilarità*) Il cattolicismo è una delle forze nazionali. La forza d'un esercito risulta dalla somma delle forze individuali, e la cresima, la disciplina e l'unità contano più il numero. Così le nazioni sono forti per le buone leggi e per la cresima e l'omogeneità dei principii. L'Italia è basata sul principio della nazionalità. L'Italia ad onta delle differenze create da interessi secolari, da tradizioni disparate, da configurazione geografica, è unita per il principio della nazionalità. La penisola iberica, meglio conformata di noi non ha mai potuto unirsi. Credo che la religione ha avuta la sua parte nell'unione. (*Interruzione a sinistra*).

Da Susa a Catanzaro trovate la parrocchia — trovate l'idea comune della religione che unisce le coscienze in una sola credenza. (*Rumori a sinistra.*) Guardate la Polonia che vive malgrado tutto, appunto perchè i polacchi hanno il forte vincolo di una religione comune.

Vi è una parte del clero, ostile, fanatica nemica a noi ed al progresso, e questa abbiamo diritto di combatterla. — E facemmo ottima cosa coll'abolire le corporazioni. Solo è a deplorarsi che non si sia proceduto con maggiori riguardi alle persone ed agli interessi individuali. Ma una parte del clero, quella che ha per bandiera

la carità ed il Vangelo, è una forza nazionale! (*Castiglia interrompe*). Con questa legge avremo un certo numero di cattivi soldati! Egli crede che sia il caso di favorire il clero secolare. L' influenza dei parrochi è immensa e non ci conviene rivolgerla contro di noi.

Menabrea respinge l'interpretazione data dal gen. Lamarmora alle intenzioni del Ministero nel presentare la legge. L' idea di rappresaglia non è mai entrata nella mente del Governo. Questo riconosce i grandi servigi che rende il clero secolare.

Il generale Della Rovere che fu amico e allievo prediletto del generale Lamarmora non ebbe certe idee ostili al clero quando propose la legge attuale. La legge non è legge di ostilità, ma legge di equità, di uguaglianza civile, di giustizia, come sarà dimostrato dalla discussione. (*Bene, bravo, massime a sinistra.*)

Guerzoni si è chiesto perchè il generale Lamarmora, che vede alla testa dei più provati campioni del clericalismo, si sia alleato con così strani amici, in questo momento, ed ha dovuto convincersi che l'egregio generale non è ora che un impenitente difensore di vecchie idee. Egli rende giustizia a questa ticitiana tenacità che anche quando chiude gli occhi al progresso è sempre più rispettabile di quella versatilità che segue tutte le correnti. (*Movimento*).

Combatte le idee espresse dall' on. Lamarmora il quale intende la religione come i despoti: *Strumentum regni.*

Presidente. Non ha detto questo.

Guerzoni. Ma questo sorte da tutto il suo discorso. Le idee del Lamarmora sostengono il privilegio di pochi. Sorte dalla questione per parlare di politica. Dice che le peggiori guerre furono quelle di religione. Pio IX al campo d'Annibale è la parodia di Urbano II che intima la crociata!

Gli ripugna l'idea che un altro vada a farsi uccidere per lui e non ammette la surrogazione.

Se lo Stato deve entrare in chiesa deve entrarvi per farne uscire il troppo dei preti anzichè per condurvene dei nuovi.

Non tema l' on. Lamarmora che la Chiesa pera per mancanza di servi! L' Italia dà il 5 1\2 per 0\0 dei preti al mondo cattolico. Non è atto di rappresaglia la legge attuale. È un atto di giustizia. — Guerzoni ha ragione, ma col suo lungo discorso finisce per dire delle frasi da *cassone*. Tira fuori il solito repertorio tribunizio per sfondare una porta aperta! Tira in ballo la scienza, l' umanità, il progresso, Cristoforo Colombo e cento altre belle cose. Segue a parlare del Papato, delle encicliche, del concilio, e del Papa che va al sacrifizio della messa d' oro colle mani rosseggianti del sangue di Monti e Tognetti.

Il Papa ci chiama ancora il Regno Subalpino e noi vogliamo aumentare la sua armata a detrimento della nostra!

Conclude dicendo che il vero popolo sarà grato al Parlamento di questa legge che abolisce un privilegio; ne saranno pur grati gli infelici costretti al sacerdozio dai parenti o da egoisti legatari.

Col suo lungo sermone Guerzoni ha voluto fare ammenda onorevole delle cose buone dette altra volta in occasione del bilancio d' Istruzione Pubblica! Termina esortando la Camera a votare una legge che e dispostissima a votare, ma che respingerebbe se Guerzoni, dovesse parlare ancora.

Voci: A domani, a domani.

La seduta è levata alle ore 5 1\2.

— Togliamo dalla *Rivista Economica* di Firenze.

L' ASSOCIAZIONE

del capitale col mezzo delle libere Banche per l'aumento del lavoro, della produzione e del commercio.

È generale il lamento fra tutte le classi, che in Italia mancano i capitali, e Governo e privati vanno cercando denaro ad usura a tutta Europa, mentre ne hanno in casa in abbondanza, che rimane inoperoso e che se volessero organizzare potrebbero servirsene ad un prezzo normale.

L'organizzazione e l'associazione dei capitali non si può fare se non per mezzo di liberi e molteplici stabilimenti bancari, i quali attirino a loro i grandi e i piccoli capitali oziosi per renderli attivi, circolanti e produttivi a vantaggio del possessore ed a beneficio del lavoro e del commercio, con generale aumento della produzione agricola e manifatturiera.

I fautori del monopolio privilegiato di una Banca unica vanno gridando « che in Italia non si ha voglia di lavorare; che non si sa cosa sieno le libere Banche; che non c'è educazione e che tutti diffidano gli uni e gli altri ». Non ci credete; in Italia c' è voglia ferma di lavorare, ma le istituzioni la contrariano, la disturbano invece di incoraggiarla; e i successi delle Banche popolari e della Banca Toscana non provano forse che si sanno pur bene apprezzare quelle istituzioni che promuovono il benessere generale.

Ed eccomi a spiegare come succede l' associazione del capitale e l' incremento al lavoro colle libere e molteplici Banche.

Il negoziante di grani, di seta, di canape, di olii, di droghe, di stoffe e di tutti gli articoli all' ingrosso in luogo di tenersi una cassa di ferro ed un cassiere è invitato ad aprire il suo conto con una Banca di sua fiducia, vicina al suo studio, la quale mediante un *minimum* di denaro in deposito da fissarsi secondo l' entità degli affari suoi, s' incarica di far tutti i pagamenti e gl' incassi per di lui conto.

Il negoziante accetta, ed ecco i vantaggi che ne ritrae:

1° risparmia la spesa del cassiere;
2° evita gli errori del cassiere;
3° non corre pericolo di essere rubato ed assassinato in casa;
4° ottiene credito dalla Banca, sia per sconto di cambiali, che per prestiti sopra valori o mercanzie;
5° Quando ha denaro di cui non ha bisogno per una settimana, un mese o due, invece di tenerlo infruttuoso, contratta colla sua Banca o con altre, di lasciarlo in deposito con un interesse più o meno elevato a seconda delle circostanze monetarie.

Il ricco e il piccolo proprietario che tiene il suo conto colla Banca, invece di tenere il denaro inoperoso in casa ve lo porta quando vende le sue derrate e ne ottiene i seguenti vantaggi:

1° il denaro è alla Banca più sicuro che in sua casa, ed il depositante ha meno intenzioni di spenderli male;

2° ne ricava un interesse fino al giorno che ne avrà bisogno per pagare le imposte ed i lavori campestri;

3° nel caso che non gli convenga di vendere alcuni de' suoi prodotti se caduti a vil prezzo perchè momentaneamente abbandonati dalla speculazione e dal consumo, invece di sacrificarli, come sovente succede, ottiene dalla Banca denaro a prestito a moderato interesse per pochi mesi, o credito libero, o con deposito di *warrants* che rappresentano le derrate stesse;

4° qualora il proprietario voglia intraprendere lavori, che possono dare visibili risultati in breve tempo, come livellare campi, condurre irrigazioni, asciugar paludi, comprare macchine, otterrà facilmente dalla Banca quel capitale necessario mediante sconto di cambiali o garanzie a seconda dell' importanza dell'affare e quel campo di 2 o 10 ettari che sei mesi prima valeva 10 o 50 lire all' ettaro e rendeva poco o nulla, convertito in un campo irrigato e coltivabile, e rende tanto da valerne 800 o 1000.

Rinnovandosi così ogni anno e in grande e in piccolo tale operazione in tutte le parti d' Italia, ecco aumentato il lavoro, la produzione e la ricchezza nazionale.

Il piccolo proprietario che lavora i propri campi od orti, o l'affittaiolo, se han bisogno in autunno di poche centinaia di lire da restituirsi alla primavera sono obbligati di sottomettersi a disastrose ipoteche, oppure di pagare da 20 fino a 40 per cento agli usurai. Le derate porte della Banca Nazionale a lor son chiuse: appena quelle della Banca Toscana, che si vuol ora distruggere, possono essere loro aperte!

(*continua*)

NOTIZIE

FIRENZE — Dal *Corriere Italiano* reca:

« Siamo in grado di annunziare che la Corte R. d' Appello di Firenze si riunì domenica 11 corrente in adunanza generale per approvare il rapporto della Commissione, composta del cav. presidente Aurelio Casini, e dei consiglieri cav. Giuseppe Pigli e Andrea Banti, in replica ai quesiti proposti da S. E. il ministro Guardasigilli, sopra il progetto del Codice penale, e che la Corte stessa, fedele alle tradizioni della legislazione e della giurisprudenza toscana, si è unanimemente pronunziata per l' abolizione della pena irreparabile ».

MILANO — Trovasi dal 14 a Milano il maestro Giacomo Offembach, il fondatore dei *Bouffes parisiens* di Parigi, ed autore di una quantità di graziose operette e parodie musicali, fra cui la *Belle Hélène*, e la *Granduchesse de Gerolstein.*

— Praticandosi scavi, all' uopo di ricostruzione, in stanza terrena della casa N. 83 nel borgo di Gottardo, si trovò, ad un metro di profondità, uno scheletro umano. L'egregio dott. Francesco Introzzi, medico condotto del secondo circondario del comune dei Corpi Santi, chiamato ad ispezionare quei resti umani, li giudicò appartenenti a persona adulta, e manifestò l' opinione che questa vi possa essere stata sepolta nell' epoca della rivoluzione del 1848. Non si è potuto raccogliere alcun indizio in proposito.

FRANCIA — Prevalgono tanto le opinioni di Forcade de la Roquette relativamente alle prossime elezioni, che sin da ora alcuni deputati che erano sicuri dell' appoggio del sig. Rouher cominciano a diffidare che potranno rientrare nel Corpo legislativo, e quasi quasi non osano tentare di presentarsi come candidati.

Cronaca locale e fatti vari

Tribunale correzionale — Sabbato terminava, dopo quattro giorni di durata, il dibattimento contro i ventinove individui del Poggetto e di Pieve di Cento, nominati nel nostro numero di Giovedì prossimo passato, imputati della ribellione contro la esecuzione della legge sul macinato, avvenuta in Pieve di Cento nel 7 gennaio dell' anno corrente, con sottrazione di fucili dall' armeria della G. N. con guasti e devastazioni di porte e di finestre, e con abbrucciamento di un registro del ruolo di popolazione e di poche altre carte.

La sentenza del Tribunale, cui dalla Sezione d'Accusa di Bologna era stata rinviata la Causa sia perchè quest' ultima ravvisò nella sottrazione dei fucili, nei guasti e negli altri fatti surriferiti non tanti reati speciali, ma un mezzo per consumare l' unico e solo reato di ribellione, sia perchè si presentarono circostanze favorevoli agli imputati, non fu nè per l' assolutoria nè per la condanna, ma invece per una dichiarazione d' incompetenza.

Il Tribunale cioè ebbe a ritenere che dall' orale pubblico dibattimento fossero emersi fatti i quali non essendo, giusta il suo avviso, stati mezzo per commettere la ribellione, ma *crimini speciali* ed *isolati* dalla ribellione stessa, sarebbero perciò di competenza della Corte d' Assisie e così eccedenti il limite di quella assegnata ad esso Tribunale. Per siffatto motivo il Consesso antedetto non si reputò facoltizzato a pronunciare in merito della Causa.

La suprema Corte di Cassazione è oggi adunque chiamata a risolvere la quistione. Essa, dirimendo il conflitto sorto fra il nostro Tribunale e la Sezione d' Accusa presso la Corte d' Appello di Bologna, rimanderà la Causa o avanti la Corte d' Assisie od innanzi il Tribunale *a quo* perchè, in ogni caso, si rifaccia il dibattimento.

La Commissione militare incaricata dell' acquisto di Cavalli da sella per l' Esercito iniziò fin da jeri le sue operazioni. Vogliamo sperare che la provvida misura del governo tendente ad incoraggiare l' allevamento equino della nostra Provincia, sia inteso e giustamente apprezzata dagli interessati, essendo evidente che allontanati gli speculatori e sensali dalle contrattazioni tutto il guadagno va in tal modo ad esclusivo beneficio degli allevatori.

Sabbato sera nel locale del Circolo Buonumore ha avuto luogo la prima riunione dei Rappresentanti di tutte quelle Associazioni che vennero invitate a concorrere per organizzare le feste Carnevalesche del 1870. Costituitosi per tal modo il Comitato, di cui era cenno nella circolare a stampa del Circolo che ne fu il promotore, venne dal seno del Comitato stesso eletta una Commissione direttiva di sette membri.

(Comunicato)

Letture pubbliche. — Ieri nella sala della Società Operaia davasi la 2ª lettura pubblica popolare nella quale il sig. dott. *Aldo Gennari* svolgeva l' annunciato argomento la STAMPA. Con stile facile e piano parlò egli della origine della stampa e del suo inventore, come la stampa abbia tramandato ai posteri i più nobili pensieri, come senza di essa le arti e le scienze mai avrebbero progredito; disse pure come la stampa stessa deviando talvolta dal retto sentiero abbia servito a diffondere idee malvagie e sovvertitrici.

Trattò della letteratura e fece vedere come questa oggidì quasi del tutto si concentri nel giornalismo; addimostrò i danni che arrecar può al paese una stampa sbrigliata e vendereccia.

Conchiuse facendo voti perchè il giornalismo, compenetrato dell' alta e nobile sua missione, debba tendere esclusivamente al bene del paese, al miglioramento di quelle classi che, tutt'ora in preda all' ignoranza e alla superstizione, triste retaggio dei governi passati, più abbisognano di essere illuminate.

Gli astanti furono larghi al dott. *Aldo Gennari* di elogi e di applausi, e noi glieli rinnoviamo ben di cuore, a nome anche di altri amici che si trovavano presenti, per aver saputo con robuste argomentazioni, con facondia e chiarezza ammirabili, sviluppare un tema dei più interessanti e vitali.

G. X.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

17 Aprile 1869

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

MORTI — Pocaterra Giorgio di Ferrara, fruttivendolo, d' anni 70, conjugato — Scachetti Giuseppe di Ferrara d' anni 37, macellajo, celibe — Gulinelli Carolina di Ferrara di anni 36, conjugata.

18 Aprile 1869

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.

Nati morti 1.

MORTI. — Minori d' anni sette N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
20 *Aprile*	12.	2.	10.

Osservazioni Meteoriche

17 18 APRILE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 747, 66 741, 86	mm 747, 18 741, 82	mm 745, 96 741, 12	mm 745, 38 746, 78
Termometro centesimale	o + 16, 7 + 13, 1	o + 16, 8 + 12, 3	o + 16, 1 + 13, 0	o + 14, 9 + 14, 0
Tensione del vapore acqueo	mm 10, 12 8, 52	mm 9, 61 8, 30	mm 10, 15 9, 13	mm 8, 67 9, 31
Umidità relativa	o 71, 8 75, 8	o 67, 4 78, 2	o 71, 0 81, 7	o 68, 6 78, 5
Direzione del vento	SE O	SSE O	SSE SO	SE SO
Stato del cielo	nuvolo pioggia	nuvolo pioggia	nuvolo nuvolo	ser. nuv. nuv. ser.
	minima		massima	
Temperat. estreme	o + 12, 6 + 10, 0		o + 22, 7 + 23, 7	
	giorno		notte	
Ozono	7, 2 8, 0		8, 5 7, 2	

Giorno 17. — Pioggia durante la notte. Acqua caduta mm. 5, 02. Giorno 18. — Pioggia dalla mattina fino alle ore 1 3/4 pom. Acqua caduta mm. 14, 94.

Telegrafia Privata

Firenze 18. — *Napoli* 17. — Un incendio appiccatosi alle 7 pom. distrusse il teatro *Bellini*. Le fiamme sono ora in diminuzione; Il caseggiato limitante rimase illeso. Nessuna vittima.

Vienna 17. — La *Gazzetta Ufficiale* conferma che Taaffe fu nominato presidente del ministro cisleitano e fu pure incaricato del portafoglio della difesa nazionale.

Madrid 17. — *Cortes*. Topete rispondendo ad una interpellanza, dice che la corazzata *Vittoria* partì il 14 per Cuba, la fregata *Zaragoza* partirà fra breve e si stanno costruendo nuove cannoniere che saranno terminate in giugno; due fregate che trovansi negli arsenali non possono partire per mancanza di marinari.

Garcia Lopez ritira la interpellanza relativa al rifiuto del re Ferdinando, dietro l' assicurazione che la lettera di lui ringrazia con parole assai convenienti ed onorevoli per la Spagna.

Orense dice voler interpellare circa Gibilterra.

Il ministro di Stato domanda che tale questione sia aggiornata a sabato.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	16	17
Rendita francese 3 0/0	71 05	71 —
» italiana 5 0/0 in cont.	56 35	56 15
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	475 —	475 —
Obbligazioni » »	228 50	228 50
Ferrovie Romane	55 —	54 —
Obbligazioni »	140 50	141 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	51 50	51 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	166 —	160 —
Cambio sull' Italia	3 3/8	3 1/2
Credito mobiliare francese	276 —	275 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	418 —	420 —
Vienna. Cambio su Londra	126 25	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 5/2	93 —

BORSA DI FIRENZE

	16	17
Rendita ital.	58 15 —	58 15 —
Oro	20 77 —	20 79 —

Raccomandato alle madri di famiglia. Da 10 anni lo sciroppo di Rafano iodato di Grimault e C., viene impiegato con successo sempre crescente in luogo dell' Olio di fegato di merluzzo. Questo sciroppo è soprattutto rimarchevole nella medicina dei fanciulli ove dà dei risultati incontestabili. Soltanto in Parigi egli è amministrato ogni anno a più di 20,000 fanciulli, sia contro l'ingorgamento delle glandole del collo, sia contro il pallore e la debolezza delle carni, le eruzioni della testa e del viso, la mancanza d'appetito ecc. Si può dire che egli sia divenuto una necessità domestica, ed ogni madre premurosa ne amministra almeno due o tre *flaçons* ai suoi bambini tanto nella primavera quanto nell' autunno. Egli previene le malattie e facilita lo sviluppo.

— Nessuna malattia resiste alla dolce REVALENTA ARABICA DU BARRY, che guarisce, senza medicine nè purghe, nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatuenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di petto, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. 60,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della Sigra. Marchesa di Brehan, etc., etc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1/4 kil., 2 fr. 50 c.; 1 kil., 8 fr.; 12 kil., 65 fr. Du Barry e C.ª, 2 via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e droghieri. La REVALENTA AL CIOCCOLATTE agli stessi prezzi, costando incirca 10 centesimi la tazza.

Regno d'Italia

Nel giorno 30 Marzo u. s. moriva in S. Agostino il M. R. don Pietro fu Giuseppe Corsini Arciprete della parrocchia di tal nome, lasciando eredi interessati il fratello signor,

Girolamo, e la sorella signora Valentina in Giorgi, non che i nipoti nati dalla predefunta sorella Gaetana, maritata nel vivo sig. dott. Cesare Baravelli, signori cav. Paolo, Luigi, Pietro, Giovanni, Antonio ed Adele in Galamini. — Volendosi dai signori Girolamo e Valentina Corsini accettare detta eredità col benefizio dell' inventario, nel giorno 12 corrente Aprile, a mezzo del mandatario M. R. sig. don Luigi Fignagnani di S. Agostino, ne fecero la relativa dichiarazione nella Cancelleria della Pretura di Poggio Renatico: proponendo contemporaneamente per la confezione dell' inventario il sottoscritto Notaro, che con Decreto Pretoriale del suddetto giorno 12 Aprile venne a tale effetto delegato. — Ciò premessa anche in senso dell'art. 955 del Codice Civile, si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che nel giorno di Giovedì 22 corrente Aprile, alle ore 9 antimeridiane, si procederà nella Casa di ultima abitazione del suddetto defunto all' apertura dell' inventario legale di cui sopra.

Sant' Agostino 14 Aprile 1869.

Dott. Onesto Govi Notaro
in Sant' Agostino

AVVISO
ai Possidenti , Agricoltori ed Industriali

La Casa **WHITMORE , GRIMALDI** e C.[a], Ingegneri Meccanici Inglesi Costruttori di Macchine, ha aperto in questa **Città di Ferrara ,** a comodità delle Provincie dell' Alta Italia , un Deposito di Macchine, cioè : **Trebbiatoj a Vapore e a Cavallo — Locomobili-Locomotive e Carri per trasport ; — Sarchiatori Erpici — Aratri in ferro ,** ed in legno e ferro — **Rastrelli** a cavallo per fieno e strame — **Frangizolle** - **Seminatrici — Miettitrici — Falciatrici** — **Frantoi** per biade, panello , seme di lino ecc. — **Trincia** paglia e foraggi — **Molini da grano** a vapore da una e più macine — **Molini** a mano ad uso domestico — **Pompe** d'ogni genere — **Presse** ecc. ecc.

La Casa suddetta accetta commissioni di qualunque Macchina e macchinismo purchè sia conosciuto perfetto ed adottato tanto per uso agricolo , come per quello domestico ed industriale.

Il suddetto **Deposito** è situato nella Piazza dei Pollaiuoli, nel locale detto l'Arsenale, e resta aperto ogni giorno a comodità di chiunque voglia visitarlo , ed anche vedere Macchine in azione.

La suddetta Casa ha stabilito un'**Ufficio Centrale in BOLOGNA in Via Pignatari** — Palazzo Granello N. 1218 , ove risiede uno dei **Soci** a guarentigia dei **Committenti.**

AVVISO
AI SIGNORI ALLEVATORI DI CAVALLI

IL CAVALLO STALLONE St. **Joseph** figlio di St. **Albans** e della Cavalla Fanny, vincitore del **Derby del premio del Re** a Firenze nel 1867 , e di molte altre corse, farà in quest' anno la monta al prezzo di franchi cento per ogni Cavalla allo Stabilimento Equino dell' Ill.mo signor marchese Costabili in Consandolo, comune d'Argenta, provincia di Ferrara.

SONO DA AFFITTARE

due appartamenti al piano superiore e locale per banco o simile ufficio al piano terra, nel fabbricato in Ferrara detto *Albergo dell' Europa.*

Parlare coll' avv. Giovanni cav. Mantovani

VENDITA VOLONTARIA

dello Stabile in oggi condotto ad uso di Albergo denominato il PELLEGRINO non che di tutti gli effetti mobiliari ed altro appartenenti al detto Albergo , chi credesse aderirvi si rivolga al Proprietario Pompeo Mantovani.

BIONDETTI PADRE
ORTOPEDICO

privilegiato e premiato per macchine a raddrizzare e correggere le deformità del corpo. Cinti per la contenzione garantita di tutte le ernie senza far uso del sotto coscia. **Fabb.** gambe artificiali ecc.

La Fabbrica *Via Miola N.* 1063 — Bologna.
Succursale *Via Borgo dei Leoni N.* 51 Ferrara.
Per giorni quindici.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA MILANESE
FRANCESCO LATTUADA E SOCI

Importazione del Giappone Seme Bachi per l'anno 1870.
Azioni da lire cento — 100 — da pagarsi a norma del Programma di Associazione.
Pagando **l'intera Azione a tutto aprile** è fatto **lo sconto del 6 per cento.**
Le sottoscrizioni si ricevono in Milano presso la Casa Lattuada, via Monte Pietà N. 10, e presso l' Impresa Franchetti, via Monte Napoleone N. 11 nonchè a

Parma presso il sig. *Tagliasacchi Francesco* rappresentante l'impresa Orcesi.
Modena ,, ,, *Ignazio Colfi* speditore commissionario.
Piacenza ,, ,, *Pietro Orcesi.*
Bologna ,, ,, *Antonio Mazzetti.*
Ferrara ,, ,, *Filippo Rigosi* speditore, strada degli Orefici, presso il quale si distribuisce lo statuto della Società.

NB. La Casa Lattuada tiene in vendita **distinti Cartoni originari Giapponesi** ancora al prezzo pagato da' suoi Committenti del 1868, cioè **L. 17** cadaun Cartone.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza inconvenienti nè spesa , dalla deliziosa farina salutifera

LA REVALENTA ARABICA
DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie , gastriti , neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione , diarrea , gonfiezza, capogiro , zufolamento d' orecchi, acidità, pituita, emicrania , nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri , ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile ; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite , tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria , vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età , formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto* (*Circondario di Mondovì*), il 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta,* non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali , il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati , faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura 69,421

Firenze, li 28 maggio 1867.

Caro Sig. Barry du Barry C.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa, e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze , e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che presiedevano alla mia cura ; or sono quasi 4 settimane che io mi credeva agli estremi , una disappetenza ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non cesserò mai di apprezzare i miracolosi effetti , mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se varranno le mie forze , io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia; frattando mi creda

Sua riconoscentissima serva. Giulia Levi.

Certificato N. 58,614 della Signora Marchesa
Guarita da *sette* anni di battiti nervosi, indigestioni ed insonnie.

Cura n. 48,314.

Gateacre presso Liverpool.

Cura di dieci anni di *dispepsia* e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Miss Elisabeth Yeoman.

N. 52,081 : il signor Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476 : Sainte Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! La *Revalenta Arabica* DU BARRY ha messo termine a' miei 18 anni di orribili patimenti di stomaco , di sudori notturni e cattive digestioni , G. Comparet , parroco. — N. 66 428 : la bambina del signor Notaio Bonino, segretario comunale di La Loggia (Torino) da un orribile malattia di consunzione. N. 46,210 : il signor Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di otto anni. — N. 46,218 : il colonnello Watson, di gotta, neuralgia e stitichezza ostinata. N. 49,422 : il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, paralisia delle membra cagionata da eccessi di gioventù.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latta sigillate.

di libbre ,, 1/2 L. 2 50
,, 1 ,, 4 50
,, 2 ,, 8 —
,, 5 ,, 17 50
,, 12 ,, 36 —
,, 24 ,, 65 —

Anche la qualità soprafina.

Spedizione in provincia, contro Vaglia postale o biglietti di Banca Nazionale.

Ogni scatola contiene un avviso per l' uso e delle regole generali diedetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, alli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne , si digerisce colla massima facilità, senz' appunto riscaldare.

Barry du Barry e **C.,** Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenza, 34.

DEPOSITI. — In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna , Bellenghi.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*